

LA VOCE DELLA DOMENICA

Parrocchie della SS. Trinità di Aveggio, di Santa Maria Assunta di Certenoli,
di San Martino del Monte, di San Michele di Romaggi,
e di San Colombano di Vignale



I Domenica di Quaresima (Anno C)
14 febbraio 2016

Giubileo straordinario della Misericordia

LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio

di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».



Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

PER MEDITARE

Le tentazioni? Non si evitano, sono da “attraversare”

di padre Ermes Ronchi

Le tentazioni di Gesù sono le forze, le lusinghe che mettono ogni uomo davanti alle scelte di fondo della vita.

Ognuno tentato di ridurre i suoi sogni a pane, a denaro, di trasformare tutto, anche la terra e la bellezza, in cose da consumare.

Ognuno tentatore di Dio: fammi, dammi, risolvi i miei problemi, manda angeli. Buttarsi nel vuoto e aspettare un volo d'angeli, non è fede, ma la sua caricatura: cercare il Dio dei miracoli, il bancomat delle grazie, colui che agisce al posto mio invece che insieme con me, forza della mia forza, luce sul mio cammino.

Ognuno tentato dal piacere di comandare, decidere, arrivare più in alto. Io so la strada, dice lo Spirito cattivo: venditi! Vendi la tua dignità e la tua libertà, baratta l'amore e la famiglia...

Le tre tentazioni tracciano le relazioni fondamentali di ogni uomo: ognuno tentato verso se stesso, pietre o pane; verso gli altri, potere o servizio; verso Dio, lui a mia disposizione. Le tentazioni non si evitano, si attraversano. Attraversare le tentazioni significa in realtà fare ordine nella propria fede. La prima: che queste pietre diventino pane! Non di solo pane vive l'uomo... Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio. Il pane è indispensabile, eppure contano di più altre cose: le creature, gli affetti, le relazioni, l'eterno in noi. L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Dalla sua parola sono venuti la luce, il cosmo e la sua bellezza, il respiro che ci fa vivere. Sei venuto tu, fratello mio, mio amico, amore mio: parola pronunciata da Dio per me. L'uomo vive di vangelo e di creature.

La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. «Buttati giù, chiedi a Dio un miracolo». Ciò che Pietro, con la sua irruenza, chiede al Maestro, una sera sul lago: fammi venire a te camminando sulle acque. Fa tre passi nel miracolo eppure comincia ad affondare. Tocca con mano il prodigio, lo vive, eppure nasce paura e comincia ad affondare. I miracoli non servono per credere: Gesù ha fatto fiorire di prodigi Galilea e Samaria, eppure i suoi lo vogliono buttare giù dal monte di Nazaret.

«Nel mondo ce ne sono fin troppi di miracoli» (M. De Certeau) eppure la fede è così poca, così a rischio.

Nella terza tentazione il diavolo rilancia: venditi alla mia logica, e avrai tutto. Il diavolo fa un mercato con l'uomo: io ti do, tu mi dai. Esattamente il contrario di Dio, che ama per primo, ama in perdita, ama senza contraccambio.

Vuoi avere le folle con te? Assicura pane, potere, successo e ti seguiranno. Ma Gesù non vuole "possedere" nessuno. Lui vuole essere amato da questi splendidi e meschini figli. Non ossequiato da schiavi obbedienti, ma amato da figli liberi, generosi e felici.

(fonte: Avvenire)

PREGHIERA QUARESIMALE DI SANT'EFREM IL SIRO

Signore e sovrano della mia vita,
allontana da me lo spirito dell'ozio, dell'indiscrezione,
dell'ambizione, del pettegolezzo.

Fammi la grazia di uno spirito di saggezza e di umiltà,
di pazienza e di carità.

O Signore, mio Re,
fa che io veda le mie colpe e non condanni mio fratello.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

O Signore, mio Re,
fa che io veda le mie colpe e non condanni mio fratello,
poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli.

Amen

VITA DELLE COMUNITÀ

Incontri vicariali di catechesi per gli adulti in preparazione alla Pasqua

Per il programma completo vedi foglio disponibile in chiesa

Per le parrocchie di San Colombano e San Martino

Domenica 21 febbraio, ore 16:30 a Santa Maria di Ne. Un tempo di preghiera, di adorazione e di riflessione guidato da don Paolo Gaglioti

Per le parrocchie di Aveggio, Certenoli e Romaggi

Venerdì 19 febbraio, ore 20:45 a Moconesi Alto, veglia di preghiera sul tema "Visitare gli ammalati" guidata da don Mario Cagna

Ss. Messe feriali

- Lunedì e venerdì ore 18 ad Aveggio
- Giovedì ore 20:45 a San Martino
- Venerdì a San Colombano dopo la Via Crucis

NB: A causa dell'imminente inizio dei lavori di restauro dell'abside e del presbiterio non saranno più celebrate le Ss. Messe feriali a San Colombano sino al termine dei suddetti lavori, salvo eccezioni riportate qui nella Voce.

Via Crucis

Venerdì ore 20:30 a San Colombano, segue la S. Messa

Confessioni

A **Carasco**, in canonica, **ogni venerdì dalle 15:30 alle 17:30**. Alle ore 15:00 preghiera della coroncina della Divina Misericordia, alle 17:30 il Rosario e alle 18 la S. Messa. Sarà esposta l'Eucaristia.